

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 2 Dicembre

La settimana politica

È un fatto che al Tonchino si battono e tutto concorda pure nel far comprendere che le cose non volgano alla meglio pei francesi, che si troverebbero in brutte acque, cosicchè necessita l'invio urgente di nuovi rinforzi. L'*Herald* di Nuova York parla di vittorie dei francesi, ma davvero quel giornale da un po' di tempo le sballa grosse; in ogni modo si batterebbero, e meglio!

Sta però insieme il fatto che qualche trattativa pende ancora e questa a merito dell'Inghilterra. Che queste sussistano lo confermano le stesse parole di Ferry in risposta a Clemenceau; nessuno però ha fiducia nella riuscita.

Il primo a non averne è lo stesso governo francese, il quale ha pronte le due divisioni che andranno al Tonchino quando la guerra prenderà altre proporzioni. Difatti i cinesi non vogliono punto cedere Bac-Ninh, come dichiarò di nuovo l'ambasciatore Tseng nel suo *memorandum*; i francesi invece lo pretendono; il nodo della questione sta qui. È se è vero, secondo l'*Herald*, che i francesi se la sono presa ormai colla forza, la guerra è scoppiata addirittura senz'altro.

Non può inoltre negarsi che anche in Francia non siano allarmati per le conseguenze di questa lontana spedizione, tanto più che un blocco dei porti cinesi potrebbe cointeressare anche le altre potenze, le quali vedrebbero danneggiati i propri interessi e compromessa la stessa sicurezza dei propri sudditi. Di qui, più che per altro, i nuovi sforzi dell'Inghilterra per impedire lo scoppio della guerra tra Francia e China.

La condizione dei bilanci impone del pari parecchi riguardi. Si sente e comprende da tutti che i nove milioni richiesti non basteranno. La discussione dei bilanci — chechè possa avere detto in contrario il ministro Tirard — rivelò che non si naviga in un'acqua di rose.

Soubeyran poté proclamare che se la riduzione dell'interesse sul consolidato fruttò al bilancio dello Stato un annuo risparmio di trentaquattro milioni, la nazione ne risentì un danno per ben millecinquecento milioni.

Ribot poté dire eziandio che, per coprire i passati deficit, non basta un prestito proposto di trecento milioni; perchè lo scoperto è di milioni duemiladuecento.

Dispendiosissima poi deve essere la nuova spedizione.

Non v'è dubbio però che la camera francese voterà quanto piacerà al ministero Ferry, per quanto in esso la fede sia stata scossa dopo la mistificazione del dispaccio Tricou.

I francesi — a ragione esclama l'estrema sinistra — dovrebbero pensare un po' meglio alla propria casa.

Difatti in questi giorni compievansi un fatto che passò quasi in-

nosservato, ma che vale invece la pena di rilevare.

Mentre nessuna potenza addi-viene a una conclusione affinché cessino, anche temporaneamente, le capitolazioni tunisine, e ciò perchè nessuna potenza vuol riconoscere il trattato del Bardo e meno le sue conseguenze; mentre anzi la Sublime Porta ufficialmente dichiara nullo quel trattato e nega ai francesi di proteggere i tunisini, ch'essa continua a considerare come sudditi propri; ecco che la Germania pone uno zampino in Tunisia quale rappresentante dei marocchini. Sotto doppio aspetto è da considerarsi questo passo; il primo conferma le vecchie tendenze attribuite alla Germania di porre un piede nel Marocco; il secondo fa comprendere che non tollerebbe alcun sopruso a danno dei marocchini e quindi gravi imbarazzi possono da un istante all'altro originarne pel governo francese.

La posizione dei francesi in Algeria e Tunisi viene scossa anche per altro avvenimento che dà la intonazione alla spirata settimana. Gli egiziani battuti nel Sudan, questo è il Kordofan perduti per l'Egitto, Karthum è seriamente minacciata.

Il falso profeta eccitò talmente il fanatismo degli arabi, che questi non conoscono più ritengo; agitansi appunto nella Tripolitania come nei possessi francesi.

L'Inghilterra, allarmata, spedisce le navi a Suakim e vi fece sbarcare i propri marinai; la Turchia avrebbe proposto di marciare nel Sudan con 20,000 uomini; erasi pure vociferato che all'Italia si affidasse il mandato di restaurarvi la sicurezza per gli europei. Ciò prova la pessima condizione di questi, condizione che si aggraverà qualora, come sembra, il re d'Abissinia voglia approfittarne per dare esso pure un altro colpo contro l'Egitto, impadronendosi di parecchie città.

Ricordiamocelo anche noi che vi possediamo Assab e che a Karthum abbiamo pure altri conuazionali!

Ha un bel dire l'Inghilterra che quei fatti non la riguardano punto; il prestigio ne sarebbe troppo scosso perchè possa fare l'indifferente. E mostrò comprenderlo sospendendo l'imbarco delle truppe e col suaccennato invio della flotta a Suakim.

Il ministero liberale può ben avere l'intenzione di ritirarsi, ma è il paese che nol vuole.

D'altronde egli non si sente oggi troppo forte anche perchè in Irlanda tornano a scoppiare disordini, e vi si adopera la repressione. Ma, se conviene ricorrere a questi mezzi, perchè non lasciarne almeno la responsabilità ai conservatori?

E si hanno forse fatto ragione dei feniani i quali moltiplicano gli attacchi?

L'uccisione del console di Suakim e la conseguente gravità della situazione in Africa è poi un nuovo pezzo di legno fra le ruote della amministrazione liberale.

Questa mostrò in questi giorni di occuparsi di nuovo dell'Armenia a mezzo del Dufferin; ma sono le solite chiacchiere che si tirano fuori di tanto in tanto per fare effetto.

La Turchia per questo non corre certo nuovi pericoli; è essa invece che può godere dei pericoli degli altri in Africa e vede sorgere la speranza di qualche intervento.

Tutto attorno le tace. La Bulgaria non preoccupa adesso più l'attenzione della diplomazia; anche in Serbia è tutto tranquillo. Anzi il capo dei radicali Teodorovich è morto in carcere; lo dicono avvelenato ma stentiamo a crederlo. I liberali però intanto fanno ressa attorno a re Milano, affinché torni a più miti consigli.

Il guaio si è che parecchi serbi rifugiatisi in Bulgaria vennero arrestati. Ne sorgeranno complicazioni? e vi è lo zampino di qualcuno?

Vogliamo credere di no, anche perchè la Russia tende oggi alla pace e fa girare Giers, il proprio cancelliere, a calmare le apprensioni.

Respiriamo anche noi; avremo meno a ripeterci sulla solita noia degli armamenti.

Vorremmo dire qualche cosa anche del soggiorno del principe Guglielmo di Germania in Spagna; tutto però si compendia in questo che l'ordine per la sua presenza non fu punto turbato e che egli se ne torna a casa per la via dove vi era andato.

Che sprazzo d'ulanismo durante questo viaggio!

UN COMMENTO DELLA "FRANCE"

Intorno alla notizia della protezione che il console di Germania a Tunisi ha assunto sui sudditi marocchini, e di cui più sopra ci occupammo, si telegrafa da Tunisi alla *France* quanto segue:

« Il console di Germania ha preso sotto la sua protezione tutti i marocchini stabiliti nella Reggenza. Questo fatto prova all'evidenza che le intenzioni favorevoli all'abbandono delle capitolazioni non esistono. Lo scopo delle potenze è di giungere con promesse a decidere la Francia ad intervenire finanziariamente in Tunisia, ed allora, grazie alle capitolazioni che sarebbero definitivamente mantenute, non vi sarebbero più che i francesi per pagare le tasse. »

Gli stracci all'aria!

I fratelli Branca, milionari, fabbricanti di spiriti a Milano, sono stati in sede amministrativa condannati alla multa di trecentomila lire, per avere frodato l'erario, fabbricando spirito su cui non pagavano il diritto dovuto. Cioè sono venuti a patti coll'amministrazione, piuttostochè affrontare un giudizio.

Un contrabbandiere che froda l'erario di dieci o venti lire, introducendo 50 sigari Vevey o una cassa di petrolio, soggetto alla galera per tre anni.

Tant'è vero che colla giustizia monarchica costituzionale gli stracci vanno all'aria.

Frate Agostino Depretis

Una curiosa notizia che val la pena di essere riferita. Ce la dà un giornale clericale l'*Eco di Bergamo*:

« Nella chiesa parrocchiale di Stradella — scrive — sta esposto un elenco degli iscritti alla confraternita del Santo Rosario e del SS. Sacramento. Il primo fra gli iscritti è il sig. Agostino Depretis, attuale ministro dell'interno e presidente del Consiglio. La tabella la si lascia esposta a perpetua memoria della cosa ».

E pensare che, a Stradella pochi anni fa il sig. Agostino Depretis era considerato un radicale!

Altro che trasformismo!

L'insurrezione di Haiti

Daily News annuncia:

« Notizie da Iamajca recano che il 18 del mese scorso le truppe del governo assediando Ieremia aprirono il fuoco sulla città la mattina e continuarono a far fuoco fino a mezzogiorno.

Apparve subito evidente dalla quantità dei tiri che passavano sul consolato inglese e nelle immediate vicinanze di esso che il fuoco era diretto su quell'edificio.

Ogni dubbio sulle intenzioni di quelli che facevano fuoco, disparve però ben presto poichè al tramonto del sole, un tiro ben diretto colpì il consolato sfaccellando un lato dell'edificio; la palla entrò nella stanza da ricevimento ove esplose recando gravi danni. Un frammento del proietto colpì la bandiera inglese che sventolava sul poggiuolo.

L'agente inglese ed il console americano sfuggirono per miracolo ad un grave pericolo.

La Voce degli Irredenti

Un petardo

Telegrafano da Trieste alla *Wiener Allg. Zeitung* che l'altra notte, verso le ore 11, fu gettato un petardo nel cortile della Tipografia Morterra dove si stampa il *Triester Tagblatt*. Nessun danno. La polizia non fece finora alcun arresto.

Una smentita

E' smentita la notizia che sieno stati trovati dei proclami sediziosi a Trieste.

Notizie Italiane

Per lo Stato Civile

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che dà piena ed intera esecuzione alle dichiarazioni ministeriali scambiate a Vienna il 15 ottobre 1883, per la reciproca comunicazione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria degli atti di stato civile e di naturalizzazione formati in uno dei due Stati e concernenti cittadini dell'altro Stato.

Si chiude la sessione?

La *Riforma* dice:

Oggi correva voce alla Camera che, dopo la approvazione dei bilanci verrebbe chiusa la sessione.

La nuova sessione della Camera verrebbe aperta in gennaio col discorso della Corona.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

La condizione dei maestri element.

La Commissione per la legge sulla condizione dei maestri elementari si radunò e approvò la relazione presentata dall'on. Coppino. Le modificazioni arretrate al progetto dalla Commissione migliorano considerevolmente in confronto al progetto ministeriale la posizione morale dei maestri. Introducono pure dei miglioramenti nell'ordine materiale.

L'avvocato generale militare

L'altro ieri il comm. Lavini, testè nominato avvocato generale militare, ha preso possesso della sua nuova carica, prestando giuramento nelle mani del gen. Durando presidente del tribunale supremo di guerra e marina. Indi ricevette gli impiegati, per i quali ebbe parole gentili e benevole.

Scrivani militari

Il ministro della guerra ha nominato una commissione coll'incarico di redigere un regolamento che fissi il numero dei posti di scrivano che dovranno conferirsi ai sotto ufficiali dell'esercito. La presiederà il generale Sacchi, e la compongono il senatore Finali, il deputato Maurigi e dieci alti funzionari dei diversi ministeri.

Furberie depretini

Dicesi che Depretis abbia combinato con Minghetti di sostenere la votazione per appello nominale sulla legge Baccelli, ponendo la questione di gabinetto, per cui tutti i ministeriali la voterebbero, dando quindi la palla nera nello scrutinio segreto. Così si potrebbe ottenere la crisi, facendo uscire Baccelli dal ministero e dando l'incarico a Depretis di ricomporre il ministero.

Notizie Estere

Germania e Turchia

La Germania ha accordato in massima alla Porta l'aumento dei dazi d'entrata oltre l'8 p. c. e senza alcun compenso.

Nel Sudan

Corre voce che il Mahdi abbia diviso il suo esercito per scopi di approvvigionamento in due corpi, l'uno dei quali è già giunto a El-Ais al Nilo Bianco e marcia lungo questo fiume su Carthum, mentre l'altro è diretto oltre Lava al Nord.

Alla guarnigione di Sewaar fu chiusa la ritirata, ed essa si unirà presumibilmente a Mahdi.

A Suakim le case inglesi commerciali, specialmente di Manchester, hanno grandi depositi di merci che sono esposte ad un eventuale saccheggio da parte delle orde del Mahdi.

Molti fuggiaschi di Suakim sono giunti a Gerra.

Ancora l'Alta Savoia?

Secondo un dispaccio il Consiglio Federale svizzero avrebbe inviato la sua prima nota ufficiale alla Francia sull'affare della neutralità della Savoia. Non se ne conosce ancora il contenuto.

Mediazione inglese

La *Morning Post* assicura che

lord Granville, dopo consultati i principali Gabinetti europei e dopo conferito con Waddington, ha spedito a lord Lyons istruzioni telegrafiche relative alla mediazione inglese tra la Francia e la China. Credesi che si voglia far trionfare il principio arbitrato.

Irritazione in Spagna

I liberali spagnuoli sono irritatissimi pel colloquio avvenuto tra il principe germanico e Michele Sagasta, ex-presidente del Consiglio, avverso alle riforme democratiche che intende compiere l'attuale ministero. Aumenta l'ira il sapere che Sagasta domandò a Federico Guglielmo informazioni sull'ordinamento militare amministrativo della Germania.

L'Epoca crede necessario di respingere in nome dei conservatori l'ingerenza straniera nelle faccende nazionali.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 1

Presidenza Farini — Ore 2.15.

Votazioni di ieri per la nomina dei commissari del bilancio. Ebbero voti Lacava 189, Salaris 189, Giolitti 185, Bertani 114, Bonacci 113, Damiani 110. Eletti Lacava, Salaris, Giolitti.

Approvata la proposta della Giunta per annullare l'elezione di Torlonia a deputato del I Collegio di Roma per difetto di età e dichiararsi vacante un seggio di detto collegio.

Riprendesi la discussione generale sugli Istituti superiori, e Cardarelli vuole considerare lo spirito cui informasi la legge e se le disposizioni corrispondono a questo spirito. Parla in favore della piena autonomia universitaria. Non approva però la legge, perchè non realizza questo principio, perchè è poco ponderata, perchè non mette in rapporto l'autonomia delle Università colle leggi dello Stato.

Depratis risponderà verdi alle interrogazioni di Secondi, e rimanda quella di Simeoni alla legge per Ischia.

E' annunziata una interrogazione di Del Vecchio sull'andamento dei lavori ferroviari.

G. B. Ravenna giura.

Magliani presenta la seconda relazione della Commissione permanente sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso.

Lucchini Odoardo, solo di minoranza nella Commissione per la riforma degli Istituti superiori e proponente d'un contoprogetto, dichiarasi concorde colla maggioranza nel concetto fondamentale, ma dissente in alcuni punti che svolge. Raccomanda al ministro di accettare le modificazioni agli articoli, che verranno presentate per migliorare la legge.

Mancini presenta il protocollo addizionale al trattato di commercio tra Svizzera e Italia.

Turbiglio sulla legge in discussione combatte le obiezioni principali di

Cardarelli e Lucchini, riservandosi di trattarne più esplicitamente lunedì. Levata la seduta alle 5.40.

Corriere Veneto

Adria. — Pare che la Società ginnastica assuma l'iniziativa della istituzione del Tiro a segno nazionale in Adria, per tutto il Basso Polesine.

Schio. — Ieri a Roma i ministri Genala e Magliani, l'on. Toaldi e gli ingegneri Revessi e Saccardo firmarono l'atto di concessione delle ferrovie economiche Schio-Torre-Bolvicino e Schio-Piovene-Arsiero.

Venezia. — Il consigliere Andrea Gabelli ha accettato la nomina ad assessore. La Giunta ne è così rafforzata.

Verona. — L'ingegnere Gammagnotti, incaricato dei restauri al campanile di S. Zeno, ieri l'altro mentre stavasi restaurando una parasta rotta sul frontone della chiesa, fu avvertito essersi scoperti dei rilievi sotto l'intonaco.

Fattosi tirar su fino al ponte sospeso, videro che erano belle figure incise a scalpello sul marmo di tutto il frontone. — Egli crede che datino dal 1400.

Esse sono alte un metro, e rappresentano al disopra i fatti della vita di Cristo, al disotto le scene della passione.

Corriere Provinciale

Este. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di adattamento per il Museo Euganeo in parte dello stabile dell'antico castello dei duchi d'Este.

Legnaro. — Dobbiamo precisare un vero atto di vandalismo. Lungo la strada furono recise e quindi abbandonate sul sito alcune piante di platani. Il danno è insignificante; trattasi di appena lire dieci e per così poco i bilanci dell'amministrazione provinciale non correranno pericolo; è però, più che altro, una brutta azione.

S. Giorgio delle Pertiche. — Ieri (1° dicembre) andò in attività l'importante servizio delle collettorie di 4ª classe per Vaglia, Raccomandate e pacchi.

Cronaca Cittadina

LINA

Ecco il titolo del nuovo romanzo di cui ancora posdomani imprenderemo la pubblicazione. È dovuto all'egregio signor Angelo Salomoni di Verona.

È veramente originale e molti potranno col pensiero ricorrere ai toccanti fatti nello stesso esposti: vi si tratta

nare questo mischiarsi nei suoi affari; ma ella era ebrea; che c'entrava egli? Tuttavia il dolore di Danilo e l'interesse sincero ch'egli portava alla giovane lo decisero a tentare un passo che il suo buon senso condannava.

Egli era vicino al castello proprio quando Foma ne usciva.

— Veniva proprio a casa tua, egli disse.

L'ebreo lo guardò di sbieco e continuò a camminare.

Il padre Afanasi regò il suo passo a quello dell'ebreo e, per quanto l'accoglienza fosse poco incoraggiante, egli andò diritto alla meta.

— Vengo a parlarti di Danilo. Egli ama, da qualche tempo, tua figlia; ma egli non osa chiederti la sua mano ed egli mi pregò di servirti da intermediario...

Foma levò il pugno con gesto minaccioso:

— Se io lo incontro sulla mia strada, sventura a lui... ruggi egli con voce soffocata dall'ira. Ditegli da parte mia che mai... mai, capite bene?... egli non rivedrà mia figlia.

— Che vuoi dire con ciò?

— M'intendo io, rispose l'ebreo con aria piena di mistero; e volse le spalle al prete senza salutarlo.

Un sospetto orribile attraversò lo spirito di questi; la faccia di Foma era così schifosa, così trionfante, che egli si chiese a qual terribile mezzo era ricorso per mettere una barriera insuperabile fra i due amanti. Egli non osava quasi interrogare a fondo

maestrevolmente di una di quelle tante piaghe sociali che colpiscono così miseramente il nostro popolo, e alle cui scene strazianti tuttogiorno assistiamo.

Semplicissima la narrazione finisce col riuscire più gradita e interessante.

Questa bella notizia siamo per dare ai nostri benevoli lettori.

La Salute Pubblica nel 1882.

— Abbiamo sott'occhio le annotazioni storico-sanitarie pel comune di Padova per l'anno 1882. È un accurato lavoro dell'esimio medico municipale dott. Giovanni Barselli e fa parte del resoconto morale della Giunta.

I prospetti sono accurati e chiari in modo che si può da essi ritrarne serie considerazioni.

Noi ne spigoleremo alcuni dati principali affinché i cittadini se ne facciano un'idea.

Il prospetto dei morti è avventuratamente meno penoso di quello degli anni precedenti.

I risultati riassuntivi in generale — di fronte alla indeprecabile necessità di ammalare e di morire, inerente all'umana natura — continuano infatti ad essere soddisfacenti.

Il Prospetto infatti dei decessi, ci dà in tutto il Comune 2246 morti; cioè 1731 per la città e 515 pel suburbio. Detraendone 89 fra i primi e 35 fra i secondi, in complesso 124, perchè espulsi morti — e perciò senza figurare nei ruoli della popolazione — la mortalità vera riducesi a 2122 decessi, senza distinzione di appartenenza a questo o ad altri Comuni.

Risultando però dai registri dello Stato Civile che 289 di questi — cioè 286 per la città e 3 pel suburbio — appartengono ad altri Comuni del Regno, i morti spettanti al Comune di Padova nell'anno 1882 riduconsi a 1833, vale a dire 2559 decessi per ogni 1000 abitanti. Giova ricordare che nel 1880 tale proporzione era in ragione di 31.53 e nel 1881 di 26.67 per 1000. Il progressivo divario in meno sembra quindi non privo di interesse, nè indegno di considerazione.

Doloroso però è il constatare che non qui soltanto ma in tutta Italia, continuò la infrenata ecatombe di bambini nei due primi anni di vita.

In ciò è straziante il dover rilevare che difatti tra le varie regioni d'Europa, la nostra penisola tiene purtroppo il secondo posto, non essendo sovrachiarata che dalla Croazia, ed ha

il suo pensiero, tanto lo spaventava, e tornava, a capo chino, verso la sua casa, quando fu tolto alle sue fantasie dalla voce di Danilo che s'affrettava ad incontrarlo.

— Ebbene? domandò, con angoscia, il contadino.

L'aspetto del prete non presagiva nulla di buono; gli scosse il capo e lasciò sfuggire un gesto che tradiva l'insuccesso della sua intrapresa.

— Ma dove è dessa?... L'avete voi veduta?... Che se vi è fatto di lei?

— Io non so nulla, rispose tristemente il prete. Foma mi ha soltanto incaricato di dirti che tu non la vedresti mai...

— Egli l'ha uccisa! — gridò Danilo con voce stridula e, cogli occhi iniettati di sangue, colla mente sconvolta, egli si lanciò nella direzione del villaggio.

Vari gruppi di contadini circondavano la piccola casa destinata ai bagni e aspettavano il loro turno per entrarvi. Non vi ha mouik che, il sabato, non curi la propria nettezza; il bagno troppo ristretto per soddisfare a molte persone in una volta, è sempre pieno per tutta la giornata.

Le panche, messe accanto alla porta, erano tutte occupate; un certo numero di contadini era sdraiato sull'erba; discorrevano con molto calore dell'incendio che era scoppiato a Kamenka. Il fuoco erasi manifestato nella capanna di un contadino che alla vigilia aveva avuto un diverbio con un ebreo, e si accusava quest'ultimo di essere l'autore del disastro. Un testi-

dopo di sé, in proporzioni gradualmente decrescenti, l'Austria, la Prussia, la Francia, la Svezia e Norvegia, l'Irlanda.

Nel detto periodo, dalla nascita al secondo anno compiuto, nel 1881, sopra 100 decessi, la proporzione era discesa a 28.73 nella città e a 48.82 nel suburbio. Ma pel 1882 si ha lo sconforto di rilevare, che la città è riascesa al 37.01 e il circondario esterno al 56.60 per cento.

Un immanchevole compenso lo si ha sempre nel gruppo dai 10 ai 15 anni. Costantemente il più risparmiato dalla morte, esso non diede che 30 decessi, 20 dei quali in città e 10 nel suburbio. Raffrontate le cifre a quelle della mortalità generale, avvasi avuto per questo gruppo nel 1881 il ragguglio di 1.76 ogni 100 decessi. Nel 1882 lo si trova ridotto ad 1.69.

Altro non meno apprezzabile temperamento viene dall'opposto estremo, quello cioè dei due gruppi fra gli 80 ed i 90 anni, ed oltre i 90. Nel primo vi furono in complesso 105 morti, (26 in più, rispetto all'anno percorso) 88 dei quali in città e 17 nel suburbio; nel secondo se ne contano 4, tutti in città, un maschio e tre femmine. Il privilegio della longevità in tali proporzioni, sembra altro argomento non ispregevole, in favore delle condizioni sanitarie generali del nostro Comune.

La mortalità massima (168) per la città, si ebbe nel dicembre; e (53) pel suburbio, in ottobre.

La mortalità minima (126) per la città, in maggio; e (30) pel suburbio, in novembre.

A domani l'esaminare le cause delle morti.

Banca Veneta. — Il Consiglio d'amministrazione della Banca Veneta fa gridare i giornali di Venezia, che tutti in coro protestano per il licenziamento del sig. Giovanni Costantini, collettore degli arretrati in quell'Esattoria, persona proba, ed intelligente e che si manda via perchè si vuol risparmiare qualche centinaio di lire sulla di lui paga.

Ma che sempre questa benedetta Banca debba farsi guidare la croce addosso da tutti?

Concorsi. — La Società dei Reduci ci prega di avvertire i suoi soci operai e piccoli intraprenditori che col 31 del mese di dicembre scade presso la locale Società d'incoraggiamento il termine per concorrere al premio di L. Cento istituzione Pezzini, a chi avrà eseguito un lavoro della sua arte degno di essere incoraggiato.

La domanda dovrà essere prodotta

monio oculare dava dettagli sull'incendio, che si propagava con rapidità; gli ebrei, chiusi nelle loro case poste all'altro estremo del villaggio, rifiutavansi di prestare soccorso; era a prevedersi che tutta Kamenka, occupata dai contadini, sarebbe distrutta; le case erano addossate le une alle altre, la riviera lontana; mancavano le pompe e bisognava accontentarsi di combattere le fiamme con secchie d'acqua atinta ai pozzi. Una grande agitazione regnava nell'uditorio, e Nikita, che aspettava la sua volta per entrare nel bagno, spiava curiosamente l'effetto prodotto da questo lugubre racconto.

Quando adunque avrete il coraggio di sterminare questi vampiri? fischio egli fra i denti indicando col dito Foma che si dirigeva verso la macelleria.

Tutti gli sguardi si volsero verso quella direzione, e dalle fila scoppiarono sorde imprecazioni, come il fragore del tuono precede l'uragano.

Appena Foma era entrato nella bottega, quando Vania attraversò la strada: colla testa bassa e camminando lesto, egli rasentava le case per evitare i gruppi dei contadini, dei quali paventava gli scherzi insultanti. Una profonda amarezza rodeva il suo cuore ed egli odiava colui che era costretto a servire.

— Dammi una libbra di bue, egli disse all'ebreo macellaio, fingendo di non notare Foma seduto nella bottega. Il macellaio, tagliò una fetta di carne, la pesò e gliela consegnò.

in carta libera presso la segreteria della Società d'incoraggiamento, Via Leoncino.

In onore del 21° regg. cavalleria. — Annunziamo già che il nostro club di scherma e ginnastica aveva la bella intenzione di festeggiare domani il nuovo reggimento di cavalleria che da Padova prende il nome dando in suo onore uno svariato trattenimento.

Possiamo confermare che questo, primo nella serie dei suoi trattenimenti il club lo darà realmente domani nelle sale Cesarano alle ore 8 p.

Di nuovo le nostre congratulazioni per la gentilissima idea, tanto più che la festa riuscirà degna della idea stessa.

Stenografia. — Le iscrizioni al corso maschile di stenografia si riceveranno anche durante la lezione di domani (lunedì) in via Rogati. Ciò a norma degli interessati.

Regia privato. — In seguito all'Incanto tenutosi addì 5 novembre corr. l'appalto della Rivendita N. 10 di Este, via S. Antonio, venne deliberato al prezzo di L. 210, ma su questo prezzo fu in tempo utile fatta un'offerta la quale elevò il sopraindicato prezzo alla somma di L. 325.50.

Su tale nuovo prezzo di L. 325.50, si terrà un ultimo incanto il 20 settembre presso la nostra intendenza di finanza.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 29 novembre.

Ammessi in parte: Nardo Luigi macellaio, Di Nat Vincenzo id., Maurizio Angelo id., Pavan Andrea id., Pavan Giuseppe id., Pessarello G. B. bettola.

Respinti: Missinato Aurelio macellaio.

Giù le canne! — Sotto questa rubrica dovemmo nel decorso anno occuparci ripetutamente della sconcia guerra fatta ai cappelli a cilindro.

Pare che anche quest'anno avremo a tornare sul brutto inconveniente deplorato.

Difatti iersera nel Crocivio del Gallo ci fu chi impertinentemente calò un colpo di bastone giù per il cappello di un distinto professore della nostra Università. Visto il punto centralissimo è davvero strano che quel figurotto sia riuscito a fuggire.

Sono azioni indegne di una città civile e della gioventù che vi si abbandonava.

Ingombro portici. — Non è soltanto sotto i portici di Piazza Frutti davanti al Caffè Bettinelli che devesi spesso lamentare l'ingombro della gente, per cui ne è impedito il libero passaggio.

— Prendi, egli disse, e paga: ciò vale dieci kopecks.

Vania, pur pagando, protestò contro questo prezzo esorbitante.

— Regna un'epidemia nel bestiame, tu lo sai bene, ribattè l'ebreo. Se tu vuoi spender poco, compera della carogna: del resto questa sarà sempre troppo buona per te.

E, senza aspettare risposta, gli strappò di mano la carne sanguinante, ne prese un'altro pezzo di colore assai dubbio e gliela gettò sul viso. Il contadino rinculò a mezzo soffocato dall'odore nauseabondo che da essa si sprigionava.

— Io ti ho dato dieci kopecks... ritornami il mio pezzo, egli disse, divenendo pallidissimo.

L'ebreo contò il denaro con aria di scherno.

— Vi manca un kopeck, egli disse. Tu speravi senza dubbio d'ingannarmi; ma è un po' difficile, mio caro.

La somma infatti non era completa, perchè un pezzo di rame era ruzzolato per terra e stava vicino ai suoi piedi, senza ch'egli se ne accorgesse.

— Io ti ho pagato per intero... ecco i due kopecks, — Vania glieli mostrò — prendili...

— Raccogli tu stesso, ribattè l'ebreo. Io non sono il tuo servitore... — Un lampo guizzò dall'occhio del bettoliere. — No! — egli disse stringendo le labbra.

Foma rideva e seguiva questa scena con evidente soddisfazione.

— Tieni duro! egli disse al suo correligionario. (Continua.)

L'EBREO DI SOFIEVKA

Danilo protestò con forza; egli non ammetteva la possibilità di questa supposizione ed era deciso ad andare lui a trovar Foma e intimargli di lasciare ch'egli vedesse sua figlia.

— E ci pensi nemmeno? Tu vuoi dunque perderla? replicò il prete.

Ma il contadino esasperato non voleva ascoltare ragione.

— Poiché ella non è venuta, egli è che il suo progetto di fuga venne scoperto, egli rispose alle obiezioni del suo interlocutore; per conseguenza, la situazione non può essere peggiorata.

— Avendo acconsentito a proteggervi, io sono in parte responsabile di ciò che accade a Mavroussa, disse allora il prete con tuono energico che non ammetteva contraddizione. Sarò dunque io quello che vedrà Foma; quanto a te, resta qui finché io ritorno.

Danilo dovette cedere alla volontà del padre Afanasi, e costui pieno di apprensione, si avviò al castello. Egli non facevasi illusione di sorta sulla difficoltà della sua missione, e capiva benissimo ch'egli non aveva diritto alcuno di esigere delle spiegazioni intorno a Mavroussa; se ella fosse stata del suo gregge, gli si poteva perdo-

Anche sotto i Portici in Piazza Unità d'Italia ripetesì spesso, specie nei giorni di mercato, un simile inconveniente. Così ne risentono incomodo i passeggeri e danno i negozianti.

Richiamiamo su ciò l'attenzione delle guardie municipali, notando come a Milano siasi pure provveduto impedendo, per esempio, di fermarsi sotto quel tratto di galleria verso Via Piccolo, ove appunto l'ingombro della gente riusciva importuno.

Teatro Garibaldi. — La *Croce d'oro* è una commedia inverosimile, sbagliata, puerile; una commedia irrazionale, scucita, paralitica. Falso è l'intreccio, falso il nesso logico tra un personaggio e l'altro, false le situazioni, falsi gli effetti drammatici, falsa, insomma, l'intera struttura del concepimento. Sarebbe impossibile darne una sintesi esatta. Qui nulla che impressioni, che interessi, che attraggia; nulla che rinfiori e ingemmi per piacere. Qui non hai la soave passione del pianto, la fede che nobilita, l'abnegazione che sublima; qui non hai la luce vera che investe e calma gli affetti tumultuanti; non hai il fervore della vita, le ineffabili dolcezze della gioia, l'armonie vivide di musiche lontane, le visioni tranquille di sogni; non hai le solitarie estasi e gli slanci e gli impeti e i singhiozzi di un'anima romita, estatica e cara, la schiettezza dell'innocenza sospirosa; nulla infine che lusinghi, che rierei, che applaude, che innamori malinconicamente.

Il dialogo procede arruffato, irto, inclemente, pieno di grinzine, mozzato e vacuo. Non ha meliosità, inflessioni, cadenze; è imbrattato di fango.

Pur nondimeno i nostri bravi filodrammatici fecero del loro meglio e furono vivamente acclamati.

Dell'altra commedia in un atto *La collerica* non aggiungiamo parola; diremo solo che *Caina l'attende*.

Ma adagio a' mali passi. Gli eccessi, dice un antico adagio, si toccano. La presidenza dell'Iride Concordia ci offriva, non è guari, produzioni superiori alle forze dei filodrammatici. Ora invece ci rappresenta lavori dozzinali, da scolarucci, da femminelle. O che madonna moderazione s'è incappucciata! E perchè lasciare nel cassone le commedie graziosissime, briose, giulive, piene di festività e d'arguzia e di riso del Martini e del Testa? Forse che vorrebbero dar loro l'ostracismo? E, in grazia, allora di che son ree? e se non lo sono perchè bandirle dalle scene? perchè rimuginare ne' cenci vecchi?

In medio tutissimus ibis diceva il poeta latino: ne faccia pure suo segno infallibile la Presidenza dell'Iride Concordia.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Una camicia.
Tre chiavi.
Per la prima volta
Un piccolo stivaletto.
Lire dieci.
Due chiavi.

Una al di. — I nostri servi: La Signora. — E soprattutto, Vittoria, non mettete troppo aceto nell'insalata.
— Oh, la signora può star tranquilla! Non è di mio gusto.

Rivista settim. commerciale

(al 1 dicembre).

Vendita Italiana	— 90 70.
Poppie di Genova	— 78 50.
Marche germaniche	— 1 23 3/4.
Banconote austriache	— 2 08 3/4.
Mercuriale dei cereali	
(compreso il dazio consumo).	
Fumento da pistore	. . . L. 22.—
idem mercantile	. . . » 21 50
Fumentone pignoletto	. . . » 16 50
idem giallone	. . . » 15 50
idem nostrano	. . . » 14 50
Segala nostrana	. . . » 17 50
Avena nostrana	. . . » 15 70

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 1 dicembre 1883

VENEZIA	49—61—83—19—87
BARI	18—59—4—78—65
FIRENZE	8—63—39—45—14
MILANO	75—45—9—22—15
NAPOLI	76—57—65—70—73
PALERMO	3—9—84—71—6
ROMA	86—53—70—35—8
TORINO	25—3—59—85—6

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia Tassero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:

Adriana — Farsa: *Il capriccio d'un padre* — Ore 8.

Un po' di tutto

Diciotto morti. — Telegrafano da Monfort sul Meno, che l'altra sera verso le 7, ebbe luogo uno scontro terribile fra un treno omnibus ed uno merci sulla linea Ploermel.

Si deplorano 18 morti, 15 feriti.

Un ricatto. — L'altra notte vicino a Bagnacavallo fu consumato da sette malandrini armati di schioppo un ricatto contro il possidente signor Montanari Giacomo negoziante di vino.

Fu trattenuto per 4 ore in un campo e dopo aver sborsate 900 lire fu rilasciato in libertà.

Donna infame. — A Hendsen nel Belgio v'era una donna che aveva la specialità di prendere a balia fanciulli illegittimi. Poveri innocenti, affidati alle cure di quella donna morivano quasi tutti di malattie strane incomprensibili.

Era fatalità o delitto? Giorni sono una commissione giudiziaria recatasi sul luogo procedeva al disseppellimento ed all'autopsia dei bambini morti presso quella donna.

Erano morti tutti per mancanza di nutrimento! Dal marzo scorso quel mostro di donna ne aveva uccisi 7.

Disgraziata bambina. — Una Lucia, di Mantova, toglieva l'altro giorno dal fuoco una caldaia di lisciva pel bucato e lo deponeva in un canto della cucina.

I suoi bimbi, fra cui un angioletto di 6 anni, Jole, giocavano correndo per la camera. Jole a un tratto scivolò presso la caldaia.

Per istinto s'abbrancò, nel cadere, all'orlo di essa, e si rovesciò addosso il liquido bollente.

La poverina ne ebbe rovinata la mano, arroventati il ventre, il viso, le coscie. L'angioletto di prima era una deformatà.

Visse 24 ore nella più atroce agonia, e poi morì.

Città incenerita. — Telegrafano da Londra che un terribile incendio distrusse completamente la città di Albani nel Visconsin, Stati Uniti. Il fuoco scoppiò verso la mezzanotte in una viuzza e in breve tutta la città era in fiamme. Rimasero bruciati molti bambini e vecchi impotenti a salvarsi.

Il danno è incalcolabile. Gli abitanti rimasti tutti senza tetto, furono soccorsi dalle città vicine.

Ultime Notizie

La discussione del progetto di legge sulla istruzione superiore che ha luogo in questi giorni alla Camera è una nuova prova del completo pervertimento di ogni principio costituzionale — che è il risultato dell'opera del più fatale degli uomini di Stato che avrà avuto il Parlamento italiano, l'onor. Depretis.

Infatti mentre il Presidente del Consiglio raccomanda nella riunione della maggioranza la legge — sono i ministeriali puri, il Morpurgo, il Toscanelli che la combattono aspramente — sono gli avversari del Ministero l'on. Umarna, l'on. Panizza che l'hanno difesa.

A calcoli fatti la legge avrà più avversari a destra che a sinistra — se il Ministero non pone la questione di fiducia.

E se la pone, poichè la destra e il centro voteranno in gran parte contro a tutta la sinistra e l'estrema sinistra dovranno adottare lo stesso contegno — la legge sarà respinta ad immensa maggioranza — che negherà fiducia al Ministero, mentre viceversa poi la maggioranza pare voglia appunto questo Ministero!

La destra risorta combatte le più importanti leggi del governo, vota contro, e si dice governativa e ministeriale!

E l'on. Depretis non solo tollera, ma incoraggia un tale spettacolo!

Dei vent'otto capitani dell'esercito che concorsero agli esami di maggiore, la Commissione presieduta dal generale Cosenz ne riconobbe idonei sedici.

Si distribuirà fra giorni la relazione dell'on. Bertani sull'inchiesta agraria in Liguria, e l'altra dell'on. Vitelleschi per le provincie di Roma e di Grosseto. Indi si pubblicheranno quelle per le Puglie, gli Abruzzi e la Sicilia. Si deplora che l'on. Salaris non abbia ancora ultimata la sua per la Sardegna.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Francia e China

Londra, 1. — Lo *Standard* conferma che Waddington informò Granville che la Francia accetterebbe la mediazione inglese, purchè la China ceda Sontay e Bak-ninh.

Parigi, 1. — Il governo non ha alcuna notizia dello sgombero di Sontay e Bac Ninh. Si suppone che trattisi semplicemente di movimenti strategici dei cinesi.

Camera — Renault lesse la relazione approvante i crediti del Tonchino. — Costata che la spedizione è cominciata con mezzi insufficienti e ciò incoraggiò il nemico e spinse la China a intervenire. Consiglia di cercare un mezzo di transazione colla China, onde evitare il conflitto. Intanto bisogna spedire un rinforzo per ogni eventualità. La discussione avrà luogo venerdì; il Libro Giallo si distribuirà mercoledì.

Parigi, 1. — Il granduca Paolo di Russia recasi in Grecia passando per l'Italia.

Londra, 1. — Nella riunione fra gli armatori e Carlo Lesseps fu firmato un progetto d'accomodamento pel Canale. — Il *Times* e il *Daily Telegraph* considerano soddisfacente l'accomodamento.

Madrid, 1. — Il Re, la Regina il principe assisteranno all'inaugurazione del monumento a Isabella cattolica. Il principe, dietro preghiera di Re Alfonso, resterà a Madrid fino al 6 dicembre.

Parigi, 1. — Nel Consiglio generale della Senna, Pichon presentò una mozione d'amnistia per condannati politici di Montceau, Lione, Moulins, Parigi e per tutti gli condannati politici.

Kartum, 1. — I comandanti egiziani e il colonnello Belogen si concertano per difender Kartum. I greci copti, la missione austriaca con 120 cristiani negri e il console francese coi nazionali lasciano la città.

Parigi, 1. — I poteri amministrativi e militari essendo concentrati nelle mani di Courbet il governo autorizzò Armand a venire a passare in Francia qualche tempo in congedo.

Stettino, 1. — Fu varata la terza corvetta corazzata cinese, costruita nei cantieri di Bredov.

Berlino, 1. — La *Nord Deutsche* smentisce che il ministro di Germania a Pekino lascerà il servizio. Brandt vi tornerà, spirato il congedo.

Stresa, 1. — Il duca e la duchessa di Genova partirono per Torino.

Londra, 1. — O Donnell, l'assassino di Carey, fu condannato a morte.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Virgiliana
sorgente naturale ferruginosa
unica nel Veneto

Val della Retta in Valli presso Schio

Nei primordi di questo secolo il capriccio di autorevoli naturalisti accoglieva e classificava fra le scaturigini minerali delle provincie venete un affioramento primitivo del monte Civillina, dal quale venivano ottenute acque ferruginose, denominate *Catulliane*.

L'applicazione di quelle acque in medicina non aveva una base sicura per la incostanza dei componenti; ma la ditta Marco Saccardo di Schio, con distinta sua cura e studio, seppe per

molti anni accrescerne e mantenerne quel credito, per cui anche al presente da valenti chimici e clinici si reputano di naturale scaturigine.

Il bisogno sentito dall'arte medica di questo mezzo terapeutico spinse la mente di distinti Chimici Geologi ad ulteriori ricerche, e nel 1862 nel promontorio di Val della Retta veniva scoperta un'acqua ferruginosa cui fu dato il nome di Virgiliana in onore del distinto astronomo Virgilio Trettenoro, il quale nello stesso anno ne affidava l'analisi del prof. dott. Pietro Pisanello, che veniva pubblicata senza alcuna teoria della formazione di quell'acqua.

L'osservazione fatta che sulla pendice di quella roccia le acque piovane passavano ad uno stato di mineralizzazione bastò agli scopritori per prendere a calcolo un tal fatto senza curarsi di spingere più oltre le loro ricerche.

Quelle acque somministrate dalla saggia pratica dei Medici dei dintorni, di Vicenza, Padova, Verona e di altrove vennero riconosciute meritevoli di studio e di qualche utile applicazione. Senonchè l'atto della loro composizione induceva in esse tali notabili variazioni da costringere a limitarne in terapeutica il loro uso. Nel 1870 l'Acqua Virgiliana, citata dal sig. Giuseppe Barbieri farmacista in Padova nella sua circolare dell'acqua minerale artificiale, detta di «*Forte*», cadde nel numero delle indifferenti e l'attuale sorgente restò negletta fino al 1881.

Fu soltanto in quest'epoca in cui il sottoscritto, visto che coll'aumento di Fonti Ferruginose di creazione artificiale decresceva l'industria richiesta all'ottenimento di quelle minerali in condizione accettabile dalla Medicina; edotto dalla lunga sua pratica in simile materia, volse le sue rigorose indagini sulla Roccia di Val della Retta e studiati alcuni favorevoli accidenti deduceva l'esistenza di una naturale sorgente minerale.

Incoraggiato da un Consesso scientifico di Schio, nel volgere dello stesso anno si pregiava di presentare alla *Valentia Medica* di qui, di luoghi attigui a quel circondario e di altrove, quella unica acqua del Veneto che costituisce la classe delle sorgenti ferruginose naturali.

L'attuale *Virgiliana* dai periti dell'Arte Medica e dai Chimici non può confondersi coll'acqua del monte Civillina, denominata *Catulliana*, e con quelle di recente invenzione, intitolate di *Civillina* ed *Urbaniana*, le quali non possono raggiungere le speciali qualità per cui, nel dominio dell'Arte Salutare, cresce la fama della benefica sorgente di Val della Retta.

LA VIRGILIANA

non è la soluzione ottenuta mediante acque piovane o di sorgenti dolci sopra terreno primitivo disposto a strati all'azione degli agenti atmosferici; non è preparata con le norme empiriche suggerite dai sensi della vista e del gusto; ma accoglie in perfetta chimica combinazione, nelle viscere della terra, gli elementi che la rendono preziosa — *da roccia viva scaturisce nello stato in cui vien posta in commercio.*

Quest'acqua viene tollerata dallo stomaco il più delicato, non fa duopo ricorrere a rimedi per facilitarne l'assimilazione all'organismo, non appor-ta disturbi gastro enterici ed è di sapore quasi gradevole.

Una bottiglia serve per due, quattro e più giorni a norma delle malattie e dell'età.

Sono impresse nella capsula le seguenti parole: **Fonte Ferruginosa Virgiliana.**

Che sia colmata la lacuna posta in Medicina, quant'è a dire il possesso di una scaturigine di tale natura, lo attestano le relazioni presso lo scrivente di illustri Celebrità scientifiche, le quali consentono all'attuale acqua *Virgiliana* un posto distinto fra i preparati ferruginosi ricostituenti, con la scienza Chimica determinati e composti.

« Il Chimico con razionalismo scientifico può gloriarsi oggèdi di avere « meravigliosamente moltiplicati e perfezionati i mezzi di investigare i « fenomeni della Natura; — ma la « Scienza talvolta deve confessarsi impotente nel ricomporre ciò che con « tanto studio ha decomposto. « È sempre bene indicato l'uso di « un'acqua artificiale, quando la naturale non si possa avere nel perfetto suo stato. Molte acque composte con artificio chimico possono « produrre dei buoni effetti, non però « tali da potersi paragonare a quelli « delle minerali lavorate dalla natura. »

Presso la Banca di Schio sono in deposito a tutto il corrente anno Lire Quattromila destinate a beneficenza

del paese natio di quel chimico Veneto che primo introdurrà, sotto la sanzione dell'Istituto delle Scienze di Venezia, lo spaccio di acqua artificiale utile in terapeutica, gradevole alla bocca, — eguale e simile alla Virgiliana posta, in seguito a questo comunicato, in commercio dal sottoscritto, che si mette interamente a disposizione di qualsiasi Consesso idrologico-medico, il quale ai riguardi della Umanità sofferente, desiderasse istituire esame e controllo sull'Acqua Ferruginosa Virgiliana.

Deposito Generale in Schio presso la Ditta Marco Saccardo.
Deposito in Padova Pianeri e Mauro e C.

GIACOMO PEBRAZZA
in Zanè di Thiene Prov. Vicenza.

Comune di Pio nbino - Dese

A tutto il giorno 15 dicembre p. v. è aperto il concorso a Medico-Condotto collo stipendio di lire 2000 (duemila).

Piombino - Dese 17 nov. 1883.
Il Sindaco
MARCELLO CO. FERDINANDO
3155

ACQUE di Sant. CATERINA

franche alla Stazione di Milano
Casse di 30 bottiglie da gm. 700 circa L. 25.

Spedizione verso vaglia postale anticato. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d'Italia e dell'Estero.
197

San Fermo

BIRRARIA-RISTORATORE

Il sottoscritto si fa onore di render pubblico che dal giorno 7 ottobre p. p. assunse la conduzione dell'esercizio di Birreria-Ristoratore S. Fermo, con un servizio di cucina del tutto vicentina, nonché scelti vini. Avverte pure che oltre ai prezzi micidissimi, accorderà uno sconto del 10 per cento ai signori Avventori che volessero mettersi in pensione.

Francesco Toniolo
conduttore
3156

AVVISO

Il deposito dei rinomati **SALAMI** di Rovigo trovasi presso l'Agenzia di Pubblicità in Piazzetta Pedrocchi a S. Andrea.

D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitoria, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.
Rivolgersi Via S. Agata, N. 1633.
3150

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
 » da 1/2 litro » 1.25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3.50 — Piccole L. 1.50
 EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. Devotissimo loro servo,
 T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MINGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro MingoZZi.
 Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali. Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi-Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
 BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione: avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA PADOVA		A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »	
» 4,17 »	»	» 5,15 »	
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »	
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »	
» 9, 3 »	»	» 10,15 »	
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.	
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »	
» 6,40 »	»	» 7,35 »	
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »	
» 9,35 »	»	» 10,50 »	

DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
» 5,23 »	»	» 6,42 »	
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »	
» 9, 5 »	diretto	» 10, 5 »	
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.	
» 2, 5 »	omnibus	» 3,30 »	
» 5,25 »	»	» 6,39 »	
» 6,55 »	»	» 8,10 »	
» 9,15 »	misto	» 10,55 »	
» 11,— »	diretto	» 11,55 »	
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.	

DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.	
» 10,15 »	diretto	» 12,— »	
» 3,28 pom.	omnibus	» 6,— pom.	
» 8,21 »	»	» 10,52 »	
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.	

DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »	
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.	
» 4,15 pom.	diretto	» 6,36 »	
» 5, 4 »	omnibus	» 8,21 »	

DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
» 9,20 »	misto	(1)	
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.	
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »	
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.	
(1) fino a Rovigo.			

DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »	
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »	
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.	
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »	
(2) da Rovigo.			

Padova per Bassano		Bassano per Padova	
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.	
» 8,36 »	»	» 9,12 »	
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.	
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »	

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo Cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore Istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere Insetticida a Cent. 30

LA TIPOGRAFIA ESEGUISCE

Viglietti da Visitare

A LIRE 1.50 AL CENTO

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Rucolo o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi** N. 534 A e presso la **Ditta Pianeri Mauro** e C. e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer** e **Bacchetti**.

2997